

Concluse ieri le trattative dopo i massicci scioperi

Successo dei 30 mila vetrari sul contratto Prosegue la lotta articolata dei tessili

Il «miracolo» dei cotonieri

Alcuni dati di carattere economico sul settore cotoniero possono risultare utili per illustrare la lotta dei 400.000 tessili.

E' ben noto che poche industrie in Italia come quella del cotone presentano una ripartizione geografica così concentrata solo nel Nord, e detiene oltre il 50% dei tessili e oltre il 70% dei telai; seguono immediatamente il Piemonte con il 15% dei tessili e il 16% dei telai e le tre Venezie con il 13% dei tessili e il 7% dei telai. In pratica quindi, queste tre regioni concentrano tutta l'industria tessile italiana.

Nel ultimo anno tutti il settore ha subito un marcato ridimensionamento: ha visto considerare che dal '56 al '60 il numero dei fusi sia diminuito del 50%, da 95 mila a 47 mila, e oltre il 55% questi ultimi sono passati da 56 mila a 62.000, mentre quelli semi-automatici sono scesi da 27.000 a 15.000 e quelli meccanici da 41.000 a 25.000.

Questo intenso scorrimento tecnologico è stato accompagnato da una diminuzione dello sfruttamento della forzavolta: il cui rendimento è salito in misura assai più accentuata (70% nelle filature e 44% nelle tessiture) di quello generale dell'industria italiana.

Non è certo azzardato quindi affermare — come prima constatazione — che le scissiose di questi anni si rinnovano tutte sotto il segno degli industriali cotonieri, avvicinando in misura relativa la posizione e la condizione operaria nel settore. Ma vi è un'altra evidente dato che va posto in luce: con la diminuzione del numero delle imprese e andata accentuata molto più che nei primi ridimensionamenti verso una più accentuata concentrazione del mercato e di un suo spostamento a favore dei grandi complessi cotonieri che hanno assorbito o eliminato i competitori più deboli, aumentati e migliorati gli impianti, razionalizzato lo sfruttamento della forzavolta.

Così una produzione di 2 milioni e 383.555 quintali di filati e 1.832.780 di tessuti l'industria cotoniera ha aumentato la produzione dal '53 del 40%; date le difficoltà del mercato in-

ternazionale questi incrementi sono soprattutto stati assorbiti dal mercato interno.

La diminuzione assoluta dei telai deve essere spiegata attraverso la forte diminuzione di quelli semi-automatici e meccanici su cui corrisponde un aumento considerevole del teli meccanici, infatti dal '55 questi ultimi sono passati da 56 mila a 62.000, mentre quelli semi-automatici sono scesi da 27.000 a 15.000 e quelli meccanici da 41.000 a 25.000.

L'accordo prevede: orario ridotto, aumenti dal 5,50 all'8%, 60 ore di «quattordicesima», miglioramento degli scatti - FIOT-CGIL e Federtessili-CISL contro le manovre dilatorie del padronato.

Agitazione al Comune di Roma

Il 70% dei capitolini guadagna 50.000 lire

I dipendenti del Comune di Roma, riuniranno domani in assemblea generale per prendere importanti decisioni in merito ad una serie di rivendicazioni che si trascinano da tempo e per iniziare la lotta ordinaria a una nuova revisione del loro trattamento esistente.

Come succede da mercoledì scorso, la rete di servizi pubblici di Roma è stata paralizzata da scioperi, sia pure momentanei, che richiamati da un Ministero degli Interni non a tutt'oggi fatto sapere nulla.

Il dipendente del Comune sono da più di un anno in agitazione per rivendicare nuove tariffe per i lavori stradali, la manutenzione stradale, la pulizia urbana, per l'arruolamento poliziotto, per il protocollo commerciale fra P.L.A. e Polizia.

Con il nuovo contratto ci sono continuati ieri gli scioperi contrattuali dei tessili, articolati al livello provinciale, che hanno interessato circa 320 mila lavoratori. La partecipazione è stata altissima ovunque: Vicenza, Milano, Torino, Prato, Pistoia, Varese, hanno registrato scioperi che si sono protratti dal 10 al 15 giorni.

Le migliori compagnie complesse si sono valutate nel 10 per cento circa.

Sono continuati ieri gli scioperi contrattuali dei tessili, articolati al livello provinciale, che hanno interessato circa 320 mila lavoratori.

La partecipazione è stata altissima ovunque: Vicenza, Milano, Torino, Prato, Pistoia, Varese, hanno registrato scioperi che si sono protratti dal 10 al 15 giorni.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Si apre oggi a Bari l'8° Congresso ACLI

BARI. — Si apre oggi al teatro «Puccini» il 13° Congresso nazionale della Associazione dei Commerciisti e Industriali italiani con una relazione del presidente Pizzi, sui temi: «Un'iniziativa dei lavoratori nell'sviluppo della società italiana».

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scaturita una agitazione che si è intensificata con particolare vigore nella FIDAT-CGIL, ha proclamato nei giorni scorsi lo sciopero nazionale dei telefoni e dei dipendenti «appalti», per lunedì 11.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per le competenze accessorie degli statali, mentre hanno costituito un netto successo per 140.000 lavoratori non hanno soddisfatto numerose categorie di pubblici dipendenti. Da ciò è scatur